

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022**

**SANTERAMO IN COLLE | DOMENICA 12 GIUGNO**

# Programma amministrativo



# **Programma Amministrativo integrale Elezioni Comunali 12 giugno 2022**

*Bene comune vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto di pochi, vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito.*

**Salvatore Settis**

archeologo e storico dell'arte,  
già direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa

La base del programma amministrativo che viene proposto ai cittadini alle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 trae spunto da quello presentato nel 2017 e ne costituisce prosecuzione e ampliamento rispetto agli obiettivi raggiunti in questi cinque anni.

Nel 2017, in occasione delle amministrative, partendo dal progetto per la Santeramo del futuro che intendevamo realizzare, abbiamo redatto il primo programma partecipato elettorale, grazie soprattutto agli spunti e alle idee che abbiamo ricevuto dai cittadini. Avevamo un sogno e tanto entusiasmo di realizzarlo.

Ora, dopo cinque anni di intensa attività amministrativa, contraddistinta da progetti realizzati, progetti in cantiere, incontri, confronti siamo sempre animati da quel sogno, ma allo stesso tempo consapevoli della strada percorsa insieme, fatta di momenti costruttivi, altri difficili e complessi, e tanti risultati ottenuti.

L'esperienza maturata e la motivazione a proseguire su quella strada ci portano, oggi, a presentare un progetto per il futuro di Santeramo che parte dagli obiettivi individuati nel 2017 e fa tesoro delle competenze acquisite e dei risultati raggiunti.

Il nostro progetto per il futuro di Santeramo come città più sostenibile e intesa come bene comune si ispira al quadro di riferimento costituito dall'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, con le sue 3 dimensioni, relative alla Biosfera, Società e Economia e i suoi complessivi 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) interconnessi e indivisibili che richiede a tutti i Governi, anche su scala locale un impegno concreto e armonico.

Ci troviamo in un periodo di enormi sfide per gli sviluppi sostenibili e allo stesso tempo di grandi opportunità che abbiamo il dovere di cogliere, con grande responsabilità ed impegno che sappia infondere nella comunità il bisogno e il desiderio di dare vita e visibilità alle buone idee, al fervore progettuale, alla buona prassi amministrativa, ai sentimenti autentici di solidarietà e partecipazione. Con fiducia, in noi stessi, nelle nostre potenzialità e in quelle dei nostri luoghi.

Con la lista civica LACIVICA, a sostegno della mia candidatura, abbiamo dato vita a un laboratorio per il bene comune in cui le persone e le loro idee sono al centro di tutto, in continuità con il programma del M5S che stiamo portando a termine ed il prossimo, le cui basi sono state gettate insieme, grazie a idee, contenuti, spunti condivisi.

**Maria Anna Labarile**

Candidato Sindaco di Santeramo in Colle  
per la coalizione Movimento 5 Stelle e LaCivica

## INDICE

### 1. La Comunità – i cittadini

#### 1.1. Il Welfare

#### 1.2. Istruzione –Scuole

#### 1.3. Politiche giovanili

#### 1.4. Sport

#### 1.5. Cultura

#### 1.6 Tutela degli animali

### 2. Il Territorio

#### 2.1 Pianificazione urbanistico territoriale

#### 2.2. Pianificazione e gestione del verde e forestazione urbana e periurbana

#### 2.3. Transizione ecologica ed energetica

### 3. Sviluppo economico

#### 3.1. Attività produttive

#### 3.2. Commercio locale

#### 3.3. Agricoltura

#### 3.4 Turismo

### 4. Efficienza amministrativa

#### 4.1 Bilancio virtuoso e sociale. Semplificazione

#### 4.2. Transizione digitale

#### 4.3. Organizzazione degli uffici e dei servizi

#### 4.4. Risorse umane

**Abbiamo deciso di suddividere il nostro programma in 4 macro aree tematiche:**

**1. La Comunità – i cittadini**

**2. Il Territorio**

**3. Sviluppo economico**

**4. L'efficienza amministrativa**

Il raggiungimento degli obiettivi individuati nelle quattro aree tematiche del programma per lo sviluppo sostenibile di Santeramo verrà monitorato ed eventualmente migliorato attraverso l'adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili e l'approvazione del Piano di Azione per il Comune Sostenibile con cui si vuole rendere innovativo, concreto, misurabile ed efficace il nostro impegno per il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, cui il nostro programma si ispira. Credendo fortemente nel valore della Rete in generale, come modello di confronto, scambio, supporto, apertura al mondo, siamo convinti che l'adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili ci possa dare un supporto concreto nella crescita come comunità, nel rispetto degli obiettivi per uno sviluppo sostenibile del nostro territorio. La Rete dei Comuni Sostenibili, infatti, aiuta i Comuni a pianificare nel medio e lungo periodo, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, a misurare l'efficacia delle proprie politiche relativamente ai 17 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, intercettare risorse per attuare progetti e programmi; condividere le buone pratiche messe in rete da tutti i Comuni aderenti; usufruire delle opportunità formative di qualità sui temi della Agenda 2030 per gli amministratori e ai tecnici dei comuni (tra cui il Corso di Alta Formazione organizzato assieme alla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna).

**1. La comunità > i cittadini**

**Obiettivi Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)**

**Obiettivo n. 1 Sconfiggere la povertà:**

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

**Obiettivo n. 3 Salute e Benessere:**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età;

**Obiettivo n. 4 Istruzione di qualità:**

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;

**Obiettivo n. 8 Lavoro dignitoso e crescita economica:**

(politiche giovanili) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti;

**Obiettivo n. 10 Ridurre le disuguaglianze:**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

## 1.1 Il Welfare

Il potenziamento dei servizi sociali, con un'attenzione particolare ai bisogni dei più deboli, per condizioni sociali, economiche, fisiche e anagrafiche, deve mirare a garantire il benessere psico-fisico del cittadino e l'abbattimento delle disuguaglianze.

### 1.1.1 Sportelli di ascolto e supporto

Si vuole continuare con l'attività di avvio e implementazione di sportelli di ascolto in collaborazione con associazioni di volontariato, favorendo l'incontro intergenerazionale. Sulla scia del modello di sportello dedicato all'assistenza digitale per la fascia della popolazione con età più avanzata di prossima attivazione, si prevede di attivare uno sportello di ascolto e accesso remoto dei servizi distrettuali asl/pua (porta unica di accesso) ai servizi sociosanitari distrettuali, dedicato a problematiche sociali, sanitarie, dipendenze o a situazioni di fragilità.

### 1.1.2 Sostegno ed assistenza psicoeducativa

Neo-genitori: proporre seminari per ampliare le conoscenze dei principi base del ruolo genitoriale e del benessere dei piccoli.

Infanzia / età scolare/adolescenza: promuovere iniziative e laboratori in ambito scolastico (adeguati alle varie fasce d'età) mirati alla prevenzione dei comportamenti di abuso e maltrattamento e delle dinamiche legate a bullismo e cyberbullismo.

### 1.1.3 Avvio rete di pronto intervento sociale

Riqualficazione ex locali Caritas in via Albertini per la creazione di un centro di accoglienza autorizzato.

### 1.1.4 Potenziamento assistenza domiciliare per anziani

### 1.1.5 Potenziamento affidamento minori

### 1.1.6 Tavolo di Concertazione Sociale

Istituzione di un tavolo tecnico comunale per favorire una progettualità condivisa tra associazioni ed enti in ambito sanitario e sociale

### 1.1.7 Diversamente abili

Riattivazione del centro diurno per persone diversamente abili, ubicato nell'immobile comunale sito in via Carlo Collodi.

### 1.1.8 Politiche di integrazione per gli stranieri

Programmare corsi di lingua gratuiti potenziando l'offerta formativa scolastica, in vista di una più concreta integrazione.

### 1.1.9 Politiche di integrazione per gli inoccupati

Realizzazione progetti con percettori del reddito di cittadinanza

## 1.2. Istruzione –Scuole

La funzione della scuola come istituzione e unità di ordinamento delle società che contribuisce a

formare la coscienza sociale dei soggetti secondo i loro valori, richiede un continuo impegno in un'ottica di cooperazione da parte dell'amministrazione comunale al fine di rendere non solo le strutture scolastiche più sicure, accoglienti e funzionali, ma anche di costruire e sviluppare insieme un'identità intorno al bene comune, ai nostri beni culturali materiali ed immateriali attraverso progetti condivisi con focus su tematiche sociali, civiche, ambientali.

## 1.2.1 "Service Learning" - apprendimento community based o community engaged

- Istituzione dei Patti Educativi di Comunità" per promuovere e rafforzare la cooperazione educativa, civile e sociale tra la Scuola, Istituzioni pubbliche e private, realtà operative nel terzo settore, le associazioni e anche i singoli cittadini.
- Valorizzazione dell'uso delle aree esterne delle scuole, intese anche come spazi laboratoriali per ragazzi e famiglie nei quali sviluppare interessi, abilità, socialità, inclusione, cittadinanza attiva.
- Avviare il progetto "Conoscere il Comune", per avvicinare i ragazzi alle istituzioni e ai meccanismi dell'amministrazione pubblica.

## 1.2.2 Edifici scolastici

- Prosecuzione degli interventi strutturali, per adeguamento sismico di tutti gli edifici scolastici di competenza comunale, i cui progetti in questi anni sono stati già sviluppati e candidati a linee di finanziamento dedicate.
- Prosecuzione e messa a regime di interventi per la realizzazione di una piena transizione energetica, attraverso l'utilizzo di fondi pubblici dedicati, con l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di tutti gli edifici (realizzati negli ultimi anni impianti sugli edifici della scuola media San Giovanni Bosco e scuola materna "Gianni Rodari") in grado di alimentare sistemi per il riscaldamento/raffreddamento e ricambio d'aria degli ambienti scolastici, attraverso la sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore e installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata.
- Interventi sugli spazi, indoor e outdoor dedicati allo svolgimento di attività sportiva.

## 1.3. Politiche giovanili

Il dato sui giovani inoccupati, né impegnati in studio o formazione, NEET (Neither in Employment or in Education or Training) impone politiche di contrasto e prevenzione a tale fenomeno, mirate a stimolare, avvicinare e creare le condizioni per far ritrovare ai giovani fiducia e prospettive di crescita nel futuro:

- Adesione alla Rete nazionale Italiana Eurodesk, con attivazione di un centro/agenzia, concepito come "punto d'incontro dei giovani con l'Europa", per promuovere, informare, orientare e progettare opportunità di mobilità educativa e formativa transnazionale per i giovani e nel più vasto ambito dell'euro-progettazione sviluppare progetti, iniziative ed attività in partenariato con altri enti a livello locale e/o europeo, valorizzando al tempo stesso i legami con i Comuni gemellati con Santeramo;
- Avvio del progetto Porta Futuro, già predisposto nel precedente mandato attraverso partecipazione al bando, procedure e individuazione degli spazi fisici all'interno dell'edificio comunale sito in piazza Giovanni Paolo II, come strumento per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e della formazione, per metterli in contatto con le opportunità offerte dal territorio e dal contesto generale, per creare fiducia nelle loro capacità e nell'avvenire.
- Realizzazione progetto di formazione ITS Post- Diploma "Sistema Casa" - filiera legno arredo, in sinergia con l'Istituto Tecnico Cuccovillo e aziende locali per formare figure professionali dall'alta specializzazione tecnica con immediato inserimento in questo settore lavorativo.

- Avvio dell'attività del Consiglio comunale dei ragazzi, per favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva;

## 1.4. Sport

Una visione dello sport basata non sulla mera competizione, ma sulla partecipazione allargata a tutti, con o senza disabilità, come attività altamente formativa ed educativa, diviene l'obiettivo comune da raggiungere attraverso un impegno condiviso in una città come Santeramo che vanta una grande tradizione legata allo sport, con la presenza di numerose associazioni, società e di un consorzio sportivo, particolarmente attivi, cui in questi anni si è cercato di dare attenzione e valorizzazione.

Lo sport, quindi come opportunità di crescita sociale e del benessere psico-fisico delle persone, diventa anche opportunità di turismo in quell'ottica di valorizzazione delle eccellenze della nostra città, attraverso la realizzazione condivisa di iniziative ed eventi che si inseriscono in spazi idonei riqualificati o in contesti naturalistici rivitalizzati.

### 1.4.1 Impianti sportivi

In continuità con l'impegno portato avanti in questi anni attraverso interventi su vari impianti e spazi sportivi (Campo Casone- agibilità, illuminazione, campo; Palavitulli – porzione di area esterna, ripristino percorso attrezzato bosco Galietti), proseguirà l'azione di intervento, attraverso l'espletamento delle relative procedure di gara e la successiva realizzazione dei lavori sugli impianti destinatari di fondi pubblici grazie ai relativi progetti presentati:

- PalaCooper, progetto finanziato per la completa ristrutturazione del palazzetto e riqualificazione dell'area circostante
- Pala Vitulli – progetto finanziato per l'intera ristrutturazione dell'edificio e riqualificazione della restante area esterna, adibita a parcheggio
- Parco urbano (zona Campo Casone, tra via Bad Säckinggen e piazza Papa Paolo VI) progetto finanziato per la realizzazione dell'intero parco comprensivo di un'area dedicata allo sport parco urbano
- Palestra scuola media S.G. Bosco
- e su quegli impianti che richiedono ulteriori interventi di riqualificazione:
- pista di atletica e terreno di gioco del Campo Casone;
- palestre delle restanti scuole.

Ci si propone, inoltre, di individuare strumenti per la più corretta ed equa fruizione delle palestre scolastiche da parte delle società sportive, in orari extrascolastici, per le discipline della pallavolo e pallacanestro.

### 1.4.2 Forme di cooperazione con il mondo dello sport

Supporto alla promozione dello sport, attraverso il consolidamento di eventi pubblici cittadini e appuntamenti annuali, come ad esempio la settimana europea dello sport, eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, edizioni giochi nazionali ed internazionali special olympics, attivazione progetti promossi dal CONI per le scuole che insieme allo sport per tutti, favoriscano la sensibilizzazione sui temi ambientali e sociali.



## 1.5. Cultura

Il Programma Cultura si sviluppa lungo queste due direttrici:

1.5.1 la partecipazione dei cittadini. Partecipazione significa porre l'attenzione al patrimonio culturale, ma soprattutto alla sua funzione in rapporto ai cittadini e alla loro partecipazione attiva in questo rapporto. Il patrimonio culturale diventa definibile, quindi, attraverso il suo legame con la comunità, per cui questa da mera consumatrice diviene produttrice del patrimonio stesso. La partecipazione attiva dei cittadini e il loro coinvolgimento in questa "produzione di cultura"

1.5.2 la conoscenza del territorio. Il "territorio" è il luogo in cui la dimensione fisica coincide con quella ideale, psicologica e dei valori. Riconoscendosi nei fatti storici avvenuti in quel territorio il popolo consolida la propria identità e con essa il senso di comunità. Senza un'identità forte non vi è legame territoriale e il territorio diventa solo un luogo fisico, come tanti altri. L'identità è data dall'insieme di ciò che documentando il passato di una comunità contribuisce a influenzarne i ricordi rafforzandoli e rendendoli parte della Storia, delle Tradizioni, dei modelli sociali e comportamentali di quella Comunità.

### 1.5.1 Partecipazione

Creazione di un Laboratorio per lo sviluppo e la valorizzazione dei valori territoriali, che può trovare la sua naturale localizzazione all'interno del Palazzo Marchesale e concepito come contenitore di esperienze che possono aiutare, non soltanto la Città di Santeramo, ma tutto il suo territorio, coinvolgendo Enti, Associazioni e cittadini che vogliono partecipare attivamente allo sviluppo futuro della Città.

Con l'adesione alla rete dei D.O.T. (Department of Tutoring), il Laboratorio potrà offrire un supporto scientifico e organizzativo alle attività che possono coinvolgere il territorio. Il modello da seguire e sviluppare è quello dell' "EUROPAN LAB Italia", fondazione con cui il Comune di Santeramo ha già avviato una collaborazione nell'ambito del Concorso di idee "Dai bordi al cuore della città", come laboratorio permanente al quale possono partecipare tutti gli Enti pubblici e privati, proponendo casi studio per analizzare problematiche urbane e predisporre programmi di obiettivi, anche in condivisione con altre esperienze al livello nazionale.

Attraverso questo Laboratorio, potranno essere coordinati anche temi di diversa natura, nella cultura della "Living City" (Città vivente)

- Consulta delle associazioni per l'organizzazione degli eventi per fare rete con tutti

### 1.5.2 Conoscenza

La conoscenza del territorio, nelle sue componenti paesaggistica, culturale, identitaria parte dalla redazione di una Carta del patrimonio culturale di Santeramo in Colle, ovvero un censimento di tutti quei beni, materiali e immateriali, ricadenti nel centro abitato e in tutto il resto del territorio comunale in maniera tale da avviare, per parte di essi, un percorso di tutela e di conseguente valorizzazione, coinvolgendo, in tale percorso, i cittadini, enti e associazioni. In tale direzione, proseguendo il lavoro portato avanti in questi anni su alcuni immobili/siti che hanno visto interventi di ristrutturazione, si vuole valorizzare:

- L'immobile dell'ex Convento dei Padri Riformati, ivi creando una Accademia della musica, che funga da cassa di risonanza del patrimonio musicale santermano, con i suoi tanti talenti e realtà di altissimo livello, e al tempo stesso presidio culturale, come luogo di formazione, confronto, scambio e promozione di esperienze internazionali, quali festival, eventi, stagioni concertistiche per la città ed il territorio e che fungano da richiamo oltre che per la comunità santermana, anche per visitatori forestieri;

- l'individuazione di una struttura che possa ospitare un Museo cittadino. Il Museo custodirebbe, finalmente, tutte le tracce lasciate dall'uomo nel nostro territorio nel corso dei secoli, dai reperti archeologici ora conservati in altri Comuni fino all'istituzione di una sezione dedicata alla Civiltà contadina;
- aree dalla forte connotazione identitaria, oltre che paesaggistica, come le Quite, da inserire in percorsi extraurbani che vedano coinvolti altre aree come, ad esempio, il sito Grotte di sant'Angelo, quest'ultimo da rendere dopo un lungo intervento strutturale sull'immobile della vecchia masseria ivi insistente, fruibile e che si colleghino a percorsi già esistenti, quale il Cammino Materano;
- La Pinacoteca "Francesco Netti", inserita al secondo piano del Palazzo Marchesale  
Valorizzazione della qualifica e delle iniziative della rete "Città che legge"

## 1.6 Tutela degli animali

Combattere il randagismo attraverso le quattro azioni cardine del progetto "Zero Cani in Canile" con sterilizzazioni, aumento delle adozioni, educazione della cittadinanza a partire dalle scuole, controlli sul territorio ad opera delle Forze dell'Ordine e la collaborazione, già sperimentata nell'ultimo periodo, di associazioni di guardie eco-zoofile.

### 1.6.1. Adottare un nuovo regolamento comunale sulla Tutela degli Animali

### 1.6.2. Nominare un Garante dei diritti degli animali

con il compito di ricevere le segnalazioni e i reclami dei cittadini, segnalare all'Autorità Giudiziaria i reati e le irregolarità nei confronti degli animali, dare impulso alle indagini da parte della Polizia Locale, della ASL e di altri enti; verificare il benessere dei cani in canile e il buon andamento delle adozioni

1.6.3. Incentivare le adozioni dal canile rifugio convenzionato con prezzi convenzionati sulle spese veterinarie. Contrastare ogni forma di irregolarità e abuso sugli animali, intensificando attività di controllo e monitoraggio su microchip, modalità di detenzione degli animali, comportamenti illeciti, con la collaborazione, così come già fatto in questi anni, degli organismi preposti

### 1.6.4 Ripristino e messa in funzione del Canile sanitario, in c.da Chiancaro

### 1.6.5 Incentivare la corretta detenzione degli animali con:

- campagne periodiche di microchippatura e sterilizzazione gratuita;
- incontri annuali di sensibilizzazione e informazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado, patrocinati dal Comune;
- realizzazione di ulteriori aree dog (di cui una già prevista nell'ambito del progetto del parco urbano, zona Campo Casone, già finanziato).

## 2. Il Territorio

### **Obiettivi Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)**

#### *Obiettivo n. 7 Energia pulita e accessibile:*

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;

#### *Obiettivo n. 11 Città e comuni sostenibili:*

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

#### *Obiettivo n. 12 Consumo e produzione responsabili:*

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

#### *Obiettivo n. 13 Lotta contro il cambiamento climatico:*

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;

#### *Obiettivo n. 15 Vita sulla Terra:*

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica.

La nostra visione del territorio, come luogo in cui la dimensione fisica coincide con quella ideale, psicologica e dei valori e in cui si perpetua il dialogo tra l'uomo e l'ambiente, ci porta ad avere come obiettivo quello di riprogettare il territorio, tanto lo spazio costruito, quanto quello naturale, in un'ottica di sostenibilità e di autosostenibilità; a garantire l'equilibrio tra i suddetti spazi e a tutelarli attraverso azioni di valorizzazione.

La riqualificazione estetica e funzionale dell'habitat cittadino assume una rilevanza primaria per la comunità locale, e in quest'ottica è importante garantire livelli qualitativi che permettano la piena fruibilità degli spazi da parte dei cittadini, con particolare riferimento ai beni di interesse storico, artistico, ambientale, monumentale e architettonico, nonché ai beni espressione dei valori di civiltà e delle radici etico-culturali proprie della comunità locale, continuando il percorso intrapreso e capitalizzando i risultati del concorso di idee "Dai bordi al cuore città", lanciato dalla nostra amministrazione nel 2019. Allo stesso tempo la tutela dell'ambiente che ci circonda è una questione che riguarda il benessere e lo sviluppo della società, essendo ormai ben noto come le persone, l'ambiente e l'economia sono tutti parte dello stesso sistema. Occorre, quindi integrare politiche multisettoriali improntate alla sostenibilità. La partita della sostenibilità, infatti si gioca sia a livello globale sia soprattutto a scala locale, nelle capacità delle comunità territoriali di modificare e adattare i propri comportamenti in direzione di quella "resilienza trasformativa" necessaria per far fronte ai grandi cambiamenti, La transizione ecologica, che segna il passaggio a questo grado di consapevolezza, deve essere vista non solo come una difesa contro i danni ambientali e climatici, ma come un'opportunità in quanto riduce i rischi climatici e ambientali e consente di sviluppare investimenti, innovazione e nuova occupazione.

## 2.1 Pianificazione urbanistico territoriale

### 2.1.1. PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile)

Nel precedente mandato, si è lavorato in sinergia con la Città Metropolitana di Bari, contribuendo ad orientare le scelte progettuali per la redazione del Piano urbano per la mobilità sostenibile per la Città Metropolitana.

Grazie a questo strumento di pianificazione, da adottare a livello comunale, attraverso una visione comune in collaborazione con cittadini e soggetti interessati ed un collegamento con gli altri processi di pianificazione, potranno essere individuate tutte quelle azioni a sostegno di una mobilità più efficiente e sostenibile, per migliorare l'accessibilità, la sostenibilità, la vivibilità e la sicurezza ed in generale una revisione della viabilità al fine di ridurre in città il traffico veicolare, l'inquinamento atmosferico e acustico tra i quali:

- Potenziamento del trasporto pubblico urbano;
- Miglioramento viabilità urbana con limitazioni all'accesso dei mezzi pesanti anche attraverso la realizzazione della bretella della circonvallazione Altamura – Matera;
- Miglioramento sicurezza con nuovi attraversamenti pedonali e segnaletica;
- Giornate e iniziative di educazione ad una mobilità "senza auto"

### 2.1.2 PMCC (Piano per la Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale)

Il Piano, già elaborato e in fase di adozione, anticipando il percorso più lungo del PUMS, mira a costruire una strategia di rilancio della ciclabilità tanto quotidiana quanto turistica e vedrà i suoi sviluppi su una serie di misure e interventi che agevoleranno la mobilità sostenibile, con la creazione di:

- percorsi dedicati urbani ed extraurbani, connettendo siti, quale Masseria/Bosco Galietti, destinataria di un finanziamento per il bike sharing di prossima realizzazione con il ciclo - ostello, progetto inserito nella SISUS (Strategia integrata di sviluppo per la rigenerazione urbana sostenibile , già finanziato);
- interventi finalizzati a favorire l'integrazione della mobilità ciclistica con i servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (cd. intermodalità);
- azione (in prosecuzione dell'iniziativa "Santeramo in bici" già avviata) per incentivare l'uso della bicicletta, come mezzo alternativo all'auto, negli spostamenti casa – scuola e casa – lavoro;
- raccordo tra le reti e gli interventi e le zone a priorità ciclabile, le isole ambientali, le strade 30, le zone a traffico limitato;
- zone scolastiche in corrispondenza di tutti i plessi degli Istituti presenti sul territorio che fungano da aree filtro sicure tra gli accessi ai plessi e la viabilità cittadina ed attivazione del piedibus;
- -allestimento di uno spazio/parco pubblico per l'educazione alla mobilità sostenibile finalizzata al corretto uso della bicicletta e altri velocipedi, nel rispetto della sicurezza e delle disposizioni del codice della strada.

### 2.1.3 Piano particolareggiato per il centro storico e delle zone ante 1970

Un piano/programma che ha come obiettivo il recupero del centro storico, nonché delle zone ante 1970, partendo dalla individuazione delle zone di recupero e dal lavoro già svolto, attraverso il concorso di idee svolto, per il quartiere della "Chiesa Nuova" e la conoscenza quantitativa e qualitativa del patrimonio immobiliare sia pubblico che privato.

### 2.1.4 Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

Avviare le procedure per la realizzazione degli interventi necessari, così come individuati nel PEBA, già adottato, al fine di rendere gli immobili pubblici, gli spazi pubblici, le strade, i passaggi agli immobili

pubblici e centri di aggregazione in tutto l'abitato di Santeramo pienamente accessibili.

## 2.1.5 Interventi su strutture esistenti

Portare a compimento le procedure per l'aggiudicazione dei lavori, già in programma e ammessi a varie linee di finanziamento, per la riqualificazione di

- via Pietro Sette, area a verde San Giovanni Bosco, ciclo ostello (progetto SISUS)
- area campo Casone – Pala Vitulli, PalaCooper;
- Campo Mele.
- Riqualificazione totale Masseria Galietti;
- Realizzazione lavori di ampliamento del Cimitero Comunale;
- Portare a compimento le procedure per l'aggiudicazione dei lavori già in programma e finanziati, di manutenzione straordinaria di numerose strade urbane. Inserire nel primo programma pluriennale lavori pubblici progetti di manutenzione di ulteriori strade urbane ed extraurbane, prevedendo nel centro storico la ripavimentazione con basole.
- Individuazione delle migliori soluzioni per la corretta gestione economicamente sostenibile degli immobili pubblici, per evitare che gli immobili di nuova realizzazione od oggetto di lavori di ristrutturazione vadano incontro a deperimento

## 2.2. Pianificazione e gestione del verde e forestazione urbana e periurbana

La vegetazione in ambiente urbano è un elemento insostituibile del tessuto cittadino: oltre a svolgere importanti funzioni naturalistiche (depurazione dell'aria e dell'acqua, miglioramento del suolo, assorbimento dell'anidride carbonica e di altri gas dannosi, rifugio offerto agli animali), e a rappresentare una componente architettonica e paesaggistica di primaria importanza, esso rileva anche negli aspetti culturali e ricreativi della comunità.

- Attraverso la redazione del "Regolamento del verde" sarà attuata una politica di interventi sul verde, sia pubblico che privato, al fine di garantirne la protezione e la razionale gestione. Attraverso questo strumento, nonché proseguendo il lavoro effettuato in questi anni, anche in modalità trasversale ad altri ambiti di intervento, ci si propone di conseguire:

- Il mantenimento e lo sviluppo della vegetazione esistente attraverso interventi previsti dalle buone pratiche di arboricoltura;
- La corretta gestione delle aree verdi poste a pertinenza di edifici storici e di strutture pubbliche la cui presenza testimonia le connessioni con il passato;
- L'incremento del verde nel contesto urbano con conseguenze positive sulla salute umana;
- Le connessioni tra aree verdi del tessuto urbano e peri-urbano, con aumento della biodiversità;
- L'agevole accessibilità ai luoghi con presenza di verde per una maggiore fruibilità;
- La realizzazione di un sistema complesso e continuo di reti ecologiche urbane in grado di generare servizi tipici del verde (servizi ecosistemici) e di massimizzare e valorizzare i servizi generati dalle altre reti cittadine.

## 2.3 Transizione ecologica ed energetica

### 2.3.1 Comunità energetiche.

Costituzione di ulteriori comunità energetiche, sulla scia di quella in fase di costituzione, il cui iter è avvenuto a partire dagli ultimi mesi del 2021, al fine di sviluppare un modello di comunità in cui l'Ente pubblico e i cittadini si uniscono nel perseguimento di un fine comune, ovvero quello di fornire una risposta concreta ai fabbisogni energetici degli immobili pubblici, delle famiglie e delle attività

economiche, attraverso l'utilizzo di fonti di energia pulite.

## 2.3.2. Efficientamento energetico

Completamento dell'efficientamento energetico degli immobili pubblici, in particolare delle scuole con installazione di impianti fotovoltaici in grado di alimentare anche il fabbisogno energetico per riscaldamento/raffreddamento e contestuale installazione in tutti gli ambienti di impianti di ventilazione meccanizzata per rendere gli stessi ambienti più salubri con un ricambio di aria in continuo e adeguate temperature, consentendo al tempo stesso un risparmio sui consumi.

Previsione di contributi comunali alla rimozione dell'amianto per i privati che intendano installare impianti fotovoltaici.

## 2.3.3 Gestione rifiuti

- Procedere, a seguito dell'avvio e implementazione del servizio di raccolta rifiuti domiciliare curati in questi ultimi anni, all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, rispettoso del principio "chi inquina paga". Sistema per il quale il Comune di Santeramo, a livello di ARO, ha presentato un progetto per il finanziamento di tecnologie adeguate che consentano il passaggio a questo sistema tariffario.

- Avvio fase di partecipazione e studio, in sinergia con l'ARO BA 4 per la progettazione di un rinnovato servizio di raccolta domiciliare, da porre a base della nuova gara per l'affidamento del servizio stesso, in vista della scadenza del contratto in vigore prevista per febbraio 2025.

- Intendiamo, inoltre, proseguire il nostro impegno, sigillato dall'adesione alla Strategia Rifiuti Zero attraverso ulteriori azioni rispetto a quelle già avviate (tra cui progetto Vuoto a rendere, Compostaggio domestico, Centro del Riuso) che ci consentano non solo di migliorare la qualità della raccolta differenziata, ma anche di ridurre la produzione di rifiuti, in primis degli imballaggi di tipo primario e secondario, puntando ad una stretta sinergia con il Centro di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori ed in generale con la Rete Zero Waste, con l'obiettivo di ridurre non solo i costi economici nella gestione dei rifiuti, ma anche la nostra impronta ambientale;

- Proseguire l'azione già intrapresa relativamente alla promozione ed incentivazione del compostaggio domestico, ampliandolo al compostaggio di comunità, attraverso un progetto-pilota per il trattamento tramite "compostaggio aerobico" di rifiuti organici biodegradabili, costituzione di un gruppo di lavoro tecnico – scientifico per il monitoraggio costante del progetto, promozione della realizzazione del Marchio di Qualità CIC;

- Realizzazione adeguamento centro comunale di raccolta, esecuzione del progetto candidato al Bando ANCI – Cdc RAEE e ammesso a finanziamento. Allestimento isola ecologica mobile intelligente, in altra area del territorio urbano, ad integrazione del CCR;

- Potenziamento sistema dei controlli sul territorio, proseguendo attività già svolta attraverso convenzioni con guardie ecozoofile, utilizzo di fototrappole, collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia

- Aumento sorveglianza Centro Storico per ridurre fenomeni di degrado

## 2.3.4 Stili di vita responsabili

Attività di sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche, in collaborazione con tutti gli stakeholders del territorio, per consentire alla comunità di avere le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita, in armonia con il proprio benessere e con la natura, rispetto ai seguenti temi:

energia elettrica; riscaldamento; acqua; mobilità; rifiuti; alimentazione.

2.3.5 Impianti telefonia mobile, radiocomunicazione; elettrosmog  
Monitoraggio sull'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti dai canoni di locazione dei siti comunali oggetto di concessioni per l'installazione di impianti di telefonia mobile, come previsto dal relativo Regolamento comunale approvato nel 2021 e attività di sensibilizzazione sul tema;

Avvio attività di smantellamento degli impianti di radio comunicazione spenti e già delocalizzati.

### 2.3.6 Ciclo dell'acqua

Adottare Regolamento per la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, con la finalità precipua di tutelare e migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee del territorio e con l'individuazione delle misure atte a consentirne il riutilizzo.

## 3. Sviluppo economico

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)

#### Obiettivo n. 9 Imprese, innovazione e infrastrutture:

L'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

#### Obiettivo n. 12 Consumo e produzione responsabili:

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Lo sviluppo, per essere sostenibile, deve integrare crescita economica, tutela dell'ambiente e diritti umani e sociali, al fine di conservare il Pianeta per le generazioni future sia dal punto di vista ecologico che da quello sociale e civile.

#### 3.1 Attività produttive

Processo di rinnovamento della zona PIP che, sulla scorta dei procedimenti di retrocessione già avviati, prosegue l'azione amministrativa volta a sbloccare i lotti non edificati o non conformi alle convenzioni sottoscritte consentendo di avviare gli iter di insediamento di nuove realtà imprenditoriali sul territorio del Comune di Santeramo in colle;

Incentivi e semplificazione delle procedure amministrative allo start – up di nuove attività e alle imprese che adottano tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente,

#### 3.2. Commercio locale

Implementare il Piano Strategico del Commercio, approvato dall'amministrazione nel 2021, in collaborazione con le associazioni di categoria. L'obiettivo è rilanciare il commercio come strategia di riqualificazione urbana mediante la sinergia tra settore pubblico e privato (enti locali, operatori, stakeholders) finalizzato al recupero della vitalità economica e sociale dell'area urbana.

#### 3.3 Agricoltura

Pensiamo ad una agricoltura che, secondo le linee del Green Deal europeo, sia legata alla qualità ed al valore del lavoro, alla tipicità, alla valorizzazione della biodiversità, alla territorialità, alla sostenibilità sociale e ambientale e all'integrazione con altre attività.

Intendiamo promuovere, utilizzando i vari strumenti messi a disposizione dalle normative vigenti, quali la Banca della Terra:

- la diffusione di tecniche produttive ed irrigue a basso impatto ambientale, l'innovazione tecnologica, il recupero di aree abbandonate con particolare attenzione a quelle con elevato degrado ambientale, le attività integrative del reddito aziendale (agriturismo), le attività silvo-colturali;
- la pianificazione, anche insieme ad altre istituzioni, di un sistema di monitoraggio e prevenzione incendi nel territorio e la contestuale educazione civica ad una corretta gestione del fondo agricolo e della tutela del territorio;
- iniziative quali l'intrapreso mercato ortofrutticolo a km 0 atte ad orientare la domanda verso consumi alimentari buoni e di qualità;
- la promozione di una agricoltura di prossimità, adoperandosi, di concerto con le associazioni di categoria, la distribuzione e i soggetti istituzionali preposti, per ampliare i canali di vendita dei prodotti locali;
- l'istituzione del marchio De.Co. (Denominazione comunale di origine) per valorizzare, attraverso un marchio comunale, prodotti coltivati nel nostro territorio da aziende che aderiscono ad un protocollo legato alla qualità, tipicità, rispetto dell'ambiente, sostenibilità;
- la mappatura puntuale della rete viaria nelle zone rurali con un'attività di programmazione della manutenzione straordinaria e ordinaria.

## 3.4 Turismo

### Piano Strategico del Turismo

La funzione dell'Amministrazione comunale, in questo caso, è quella di mediatore attivo che, conoscendo la specificità e identità del proprio territorio, con una funzione di orientamento, stimola i soggetti locali privati e pubblici all'adozione di strumenti di pianificazione e alla gestione dei progetti di sviluppo affinché Santeramo non sia solo più oggetto passivo di un turismo di passaggio – si pensi al Cammino materano – ma diventi soggetto attivo in grado proporre, ad esempio, un turismo di ritorno. In particolare, il Piano Strategico, in accordo e con la partecipazione di tutti gli stakeholders (i cosiddetti portatori di interesse), dovrà tenere conto di alcuni fondamentali elementi:

- Accoglienza, potenziando sia le strutture di accoglienza, come lo IAT, ma anche avvalendosi di personale qualificato, come le guide turistiche locali, aumentando di conseguenza la capacità di organizzazione, informazione ed accoglienza;
  - Promozione, impostando una comunicazione e un marketing promozionale attraverso l'uso di canali mediatici dedicati;
  - Strutture ricettive, come, ad esempio, i B&B e gli alberghi;
  - prodotti ed eventi turistici per favorire il turismo enogastronomico e il turismo culturale;
  - Rete: fondamentale diventa la costruzione di una rete turistica con tutte le altre realtà limitrofe al Comune, intessendo e potenziando rapporti di collaborazione con gli altri Comuni ed Enti pubblici, come il Parco dell'Alta Murgia;
  - Monitoraggio: il Piano dovrà, altresì, essere in continua evoluzione, attraverso anche un'opera di monitoraggio degli sviluppi e delle criticità, con visioni a breve e medio termine;
- Realizzazione di una "bacheca cittadina" di informazione su tutte le attività ed eventi culturali, sociali, sportivi, etc in programmazione a Santeramo, patrocinati dall'amministrazione.



## 4. Efficienza amministrativa

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals SDGs)

#### Obiettivo n. 16 Pace, giustizia e istituzioni solide:

Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

#### 4.1 Bilancio virtuoso e sociale. Semplificazione

In continuità con il lavoro di risanamento fatto in questo primo mandato, punti salienti di questa azione saranno:

- l'ottenimento della Certificazione del bilancio da parte di un Ente terzo accreditato su standard internazionali; miglioramento degli indici di efficacia ed efficienza; riattivazione del bilancio partecipato. Un bilancio sano permette di contenere l'aumento delle tasse di attivare numerosi investimenti e quindi anche la costruzione di nuove opere pubbliche e l'aumento dei servizi per il territorio;
- l'ulteriore lotta agli sprechi (revisione della spesa) e normalizzazione della lotta all'evasione dei tributi locali che per la prima volta ha visto importanti risultati;
- conseguente riduzione della pressione fiscale oltre che l'utilizzo di maggiori risorse nel campo sociale;
- la semplificazione, intesa come facilità di accesso agli uffici pubblici (accessibilità) ma anche come semplificazione dei processi (reingegnerizzazione);

#### 4.2 Transizione digitale

Un proposito che avrà alta priorità nel nuovo mandato è la transizione digitale: dotare l'Ente delle risorse strumentali e umane idonee a digitalizzare la maggior parte dei procedimenti avrebbe risvolti positivi anche in termini di riduzione degli sprechi, rispetto dell'ambiente e semplificazione.

Proprio il rispetto dell'ambiente sarà un altro principio al centro delle scelte organizzative dell'Ente.

Una nuova struttura di progetto "fondi Europei e PNRR", dotata delle professionalità più adatte, per occuparsi della gestione di tutti i finanziamenti e progetti del nostro Comune (specialmente fondi Europei come quelli nell'ambito del PNRR), che allo stato attuale sono numerosissimi.

Il tema della tecnologia applicata alla Pubblica amministrazione è una delle leve di progresso più importanti che abbiamo a disposizione come decisori politici, abbiamo dunque pensato a una serie di azioni chiave:

- la già citata formazione digitale del personale, che rappresenta un vero e proprio prerequisito;
- dare centralità al Responsabile della transizione al digitale (RTD), una figura obbligatoria ma spesso sottovalutata, nel nostro progetto dovrà curare l'intero programma di interventi di digitalizzazione affiancando la Giunta come braccio operativo, è indispensabile che sia inserito in un ufficio ad hoc dotato delle risorse necessarie;
- ampliamento della platea di servizi al cittadino interamente automatizzati e accessibili totalmente in modalità digitale;
- Implementazione di una "chatbot", ossia un simulatore di una conversazione con un essere umano, finalizzato ad aiutare il cittadino a reperire le informazioni dall'Ente comodamente da casa.

Per realizzare tutto ciò, oltre a risorse economiche è necessario un capitale umano competente e che sia messo nelle condizioni ottimali per fungere da volano di questa piccola rivoluzione.

## 4.3 Organizzazione degli uffici e dei servizi

Proseguimento del lavoro di ristrutturazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ripensando gli spazi di lavoro (smart office) al fine di renderli più vivibili ma anche più accessibili all'utenza;

- Valorizzazione della figura del Data protection officer (DPO) per meglio rispondere ai bisogni di trasparenza e protezione dei dati di cittadini e imprese;
- Istituzione dell'Avvocatura comunale con figura professionale assunta alle dipendenze dell'Ente;
- Introduzione del Piano triennale delle azioni positive per migliorare la capacità dell'Ente di comunicare e di relazionarsi con i dipendenti, con il territorio e con le persone che vi vivono, con gli obiettivi di:
  - Rafforzare il "sistema benessere" attraverso servizi, azioni, comportamenti e investimenti;
  - Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione, la soddisfazione e la partecipazione;
  - Migliorare le sinergie tra gli uffici e i rapporti collaborativi,
  - Aumentare l'efficienza e la capacità di soddisfare l'utenza, nella convinzione che lavoratori soddisfatti del proprio lavoro contribuiscano a rendere un migliore servizio alla cittadinanza;
  - Introdurre innovazione, trasparenza e accessibilità alle informazioni;
  - Favorire le condizioni di turn over migliori
  - Diffondere un'immagine positiva dell'ente attraverso i comportamenti e gli atteggiamenti di tutti i lavoratori e delle buone prassi.

## 4.4 Risorse Umane

Dopo un periodo storico lungo decenni in cui abbiamo assistito alla quasi totale assenza di assunzioni di personale al Comune di Santeramo, come in tutta Italia, a motivo di vincoli Statali, finalmente nell'ultimo anno l'amministrazione 5 stelle è riuscita almeno a mitigare la continua penuria di personale. Oltre ad un piano dettagliato del fabbisogno di personale la nostra amministrazione si attiverà immediatamente su un altro fronte: la formazione del personale disponibile.

Le nuove assunzioni, cui si procederà anche attivando delle procedure concorsuali oltre a colmare i posti resi vacanti dai numerosi pensionamenti che hanno interessato tutti gli uffici, dovranno prevedere figure specifiche, come ad esempio: un esperto informatico col ruolo di RTD capace di coordinare la transizione digitale già citata; un esperto in fonti di finanziamento, procedure di gara e contrattualistica pubblica da inserire nella struttura di progetto "fondi Europei e PNRR"

Sul tema della formazione del personale, le possibilità sono ancora più ampie:

- adesione al programma "PA 110 e lode" che consente ai dipendenti pubblici di accedere a corsi di laurea, corsi di specializzazione e master a condizioni agevolate;
- adesione al programma "Syllabus per la formazione digitale" per tutto il personale dell'ente che abbia accesso a un PC al fine di dotare tutti delle competenze necessarie alla transizione digitale;
- adesione a ulteriori programmi di formazione continua e potenziamento delle competenze, per meglio rispondere a nuovi bisogni e obiettivi dell'amministrazione;

La partecipazione proficua dei dipendenti a percorsi di formazione obbligatori e non, dovrà avere risvolti positivi sulla valutazione individuale del singolo dipendente, che sarà riformata per meglio rispondere al principio del merito. Ad un maggior impegno dovrà conseguire una maggiore retribuzione di risultato. Per quanto riguarda il tema del Lavoro agile, è intenzione della nostra amministrazione implementarlo per la platea di dipendenti che ne hanno i requisiti, in particolare la capacità di lavorare per obiettivi, e ovviamente escludere che questo possa avere come conseguenza una contrazione dell'orario di ricevimento degli uffici. Il lavoro agile (o smart working) può portare benefici sia in termini di welfare aziendale, sia in termini ambientali riducendo le emissioni e la congestione del traffico, e persino in termini di performance lavorativa (fonte Osservatori.net). Per i lavoratori fragili sarà spesso preferibile il ricorso al telelavoro, una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa più adeguato a questi casi.

Il presente programma è comune alla coalizione formata dal MoVimento 5 Stelle e LA CIVICA

Santeramo in Colle, 13/05/2022

